roprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagi

stampa è da intendersi per uso privato

Bankitalia: Conte cauto; Signorini resta, difesa di Bruxelles

LINK: https://www.classeditori.it/dettaglionotizia.asp?id=201902111856001049

Bankitalia: Conte cauto; Signorini resta, difesa di Bruxelles ROMA (MF-DJ)--Dopo la Consob il Governo vorrebbe dire la sua anche su Bankitalia, ma per il momento il vice direttore Luigi Federico Signorini resta al suo posto. "Stiamo approfondendo la questione", ribadisce cauto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, a chi gli chiede dela mancata conferma del funzionario nel corso dell'ultimo Consiglio dei ministri. Intanto, da Bruxelles arriva la difesa a spada tratta di via Nazionale. "E' fondamentale preservare l'indipendenza di una banca centrale", ha detto senza mezzi termini Valdis Dombrovskis, vice-presidente della Commissione Ue, a margine dell'Eurogruppo, interpellato sulle continue critiche avanzate dai vicepremier italiani all'attivita' di Bankitalia. Il fatto che il Governo voglia dire la sua, pero', e' confermato dalle parole del vicepremier e ministro dell'Interno, Matteo Salvini. "Non entro nel merito di chi e' piu' bravo o meno - ha dichiarato -. Quello che e' certoe' che se c'e' un Istituto che ha come ragione sociale quella di vigilare, dopo i disastri che abbiamo visto, evidentemente qualcuno non ha vigilato come doveva". "I nomi non mi interessano, ma e' chiaro che qualcosa va cambiato", ha aggiunto Salvini, salvo precisare: "mi affido al premier e al ministro dell'Economia". " chiaro che se non vigili qualcuno deve rispondere, ma non e' il primo dossier sulla mia scrivania", ha aggiunto il vicepremier interpellato su una possibile revisione delle procedure di nomina dei vertici di Palazzo Koch. Nel merito e' entrato anche il presidente di Confindustria. "Stanno in continua campagna elettorale", ha affermato Vincenzo Boccia, ma "l'indipendenza e l'autonomia di Banca d'Italia e Consob sono a garanzia del sistema democratico di pesi e contrappesi". "La gestione della Banca d'Italia, in questi anni, ha avuto alcuni pregi e molte ombre ma i partiti non devono scambiarla come ente da lottizzare", ha avvertito il segretario generale della <mark>Uilca</mark>, Massimo Masi. gug guglielmo.valia@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS 18:26 11 feb 2019



Bankitalia: Uilca, su gestione luci e ombre, ma partiti devono farsi da parte -2-

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC_11022019_1410_361162377.html

Bankitalia: Uilca, su gestione luci e ombre, ma partiti devono farsi da parte -2- (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 feb - 'Non siamo mai stati teneri con Banca Italia quando le ispezioni ad istituti di credito non scoprirono nulla, o quasi, come nelle vicende di Popolare Vicenza e Veneto Banca. Quando i commissariamenti di Etruria, Marche, Ferrara e Chieti furono tardivi e affidati, per lo piu', a manager burocrati che di fatti non consentirono mai un risanamento di quelle banche ma anzi le affossarono definitivamente' tiene a precisare Masi. Che prosegue: 'Abbiamo criticato Banca Italia quando comminava multe salatissime a piccoli amministratori e assolveva i grandi colpevoli. L'abbiamo duramente criticata, contrastata pesantemente e continueremo a farlo quando attraverso i suoi maggiori esponenti afferma che le banche devono ridurre gli sportelli, diminuire gli organici anche attraverso draconiane misure, quando vorrebbe imporre fusioni e aggregazioni, a nostro parere, fuorida contesti territoriali privilegiando solo l'aspetto economico". Ma "i partiti devono starne fuori e non devono scambiarla come Ente da lottizzare'. com-Ale (RADIOCOR) 11-02-19 14:10:06 (0361) 5 NNNN Tag



Bankitalia: Uilca, su gestione luci e ombre, ma partiti devono farsi da parte

LINK: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC_11022019_1409_360107845.html

Bankitalia: Uilca, su gestione luci e ombre, ma partiti devono farsi da parte Lega e M5S non la usino come merce scambio per lottizzazione (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 feb -In questi giorni e' riaffiorata nel dibattito politico la 'questione nomine Banca d'Italia. La Uilca lo disse gia' al momento della riconferma di Ignazio Visco come Governatore e lo ripete oggi: la gestione della Banca d'Italia, in questi anni, ha avuto alcuni pregi ma anche molte ombre ma Lega e M5S non devono usare Banca d'Italia e Consob come merce di scambio per un'eventuale lottizzazione'. Il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, interviene nel dibattito sulle nomine in Via Nazionale. Masi ricorda tutta una serie di momenti in cui il sindacato ha criticato e contestato l'istituto e assicura: "Continueremo a farlo", mentre "abbiamo apprezzato il lavoro della Banca d'Italia per il continuo richiamo ai bilanci dello Stato e alle ricette, spesso inascoltate, da parte dei nostri governanti'.La Uilca chiede: "Si discuta sulle capacita' professionali, sulle eventuali mancanze degli attuali responsabili della Banca d'Italia e della Consob ma l'autonomia non deve essere posta in discussione. A meno che il vero obiettivo sia l'oro detenuto dalla Banca d'Italia che ciclicamente fa gola ai nostri governanti". E chiede: 'In un paese come il nostro di 60 milioni di arbitri di calcio virtuali, lasciamo l'autonomia decisionale a questi enti di controllo, a questi 'arbitri' che devono essere messi nella condizione di fare il loro mestiere anche quando criticano l'operato dei vari governi e dei ministri. Anche perche' in questo Governo, di abili giudici con competenza che potrebbero usare il Var ne vedo pochi' com-Ale E ricorda che i sindacati 'non sono mai stati teneri con Banca Italia quando le ispezioni ad istituti di Credito non scoprirono nulla, o quasi, come nelle vicende di Popolare Vicenza e Veneto Banca. Quando i commissariamenti di Etruria, Marche, Ferrara e Chieti furonotardivi e affidati, per lo piu', a manager burocrati che di fatti non consentirono mai un risanamento di quelle banche ma anzi le affossarono definitivamente' o " quando comminava multe salatissime a piccoli amministratori e assolveva i grandi colpevoli". tinua Masi- (RADIOCOR) 11-02-19 14:09:27 (0360) 5 NNNN Tag

Bankitalia: Uilca; luci e ombre, partiti restino fuori

LINK: https://www.classeditori.it/dettaglionotizia.asp?id=201902111556001134

Bankitalia: Uilca; luci e ombre, partiti restino fuori ROMA (MF-DJ)--"La gestione della Banca d'Italia, in questi anni, ha avuto alcuni pregi e molte ombre ma i partiti non devono scambiarla come ente da lottizzare". Lo afferma in una nota il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, commentando la "questione nomine" di Bankitalia al centro della discussione politica. "Non siamo mai stati teneri con Banca d'Italia quando le ispezioni ad istituti di credito non scoprirono nulla, o quasi, come nelle vicende di Popolare Vicenza e Veneto Banca. Quando i commissariamenti di Etruria, Marche, Ferrara e Chieti furono tardivi e affidati, per lo piu', a manager burocrati che di fatti non consentirono mai un risanamento di quelle banche ma anzi le affossarono definitivamente", continua Masi. "Abbiamo criticato Banca d'Italia quando comminava multe salatissime a piccoli amministratori e assolveva i grandi colpevoli. L'abbiamo duramente criticata, contrastata pesantemente e continueremo afarlo quando continua Masi - attraverso i suoi maggiori esponenti afferma che le banche devono ridurre gli sportelli, diminuire gli organici anche attraverso draconiane misure, quando vorrebbe imporre fusioni e aggregazioni, a nostro parere, fuori da contesti territoriali privilegiando solo l'aspetto economico. Abbiamo invece apprezzato il lavoro della Banca d'Italia per il continuo richiamo ai bilanci dello Stato e alle ricette, spesso inascoltate, da parte dei nostri governanti". "Ecco perche', pur tra molte ombre e qualche luce la Uilca chiede a Lega e M5S di non usare Banca d'Italia e Consob come merce di scambio per un'eventuale lottizzazione. Si discuta - aggiunge Masi - sulle capacita' professionali, sulle eventuali mancanze degli attuali responsabili della Banca d'Italia e della Consob ma l'autonomia non deve essere posta in discussione. A meno che il vero obiettivo sia l'oro detenuto dalla Banca d'Italia che ci ciclicamente fa gola ai nostri governanti", conclude ilsindacalista. com/mat (fine) MF-DJ NEWS 15:25 11 feb 2019